

PRIMO PIANO

Pirati della strada, emergenza nazionale

ISERNIA 28.03.2012 - Pirati della strada: un'emergenza assoluta, senza fine. Di più: una strage silenziosa, di cui i media e le istituzioni si accorgono solo per gli episodi più gravi. Ma allo stesso modo "non si fa nulla" per la prevenzione e migliorare la cultura ad un'educazione stradale. L'allarme proviene dal presidente del Centro studi europeo per la sicurezza stradale, Luca Frongia, che cita una serie di tragici esempi, tra cui quello della morte dell'agente di polizia Giuseppe Iacovone, 28 anni, in servizio a Isernia e morto pochi giorni fa durante un inseguimento di un SUV scuro lungo la Statale 85: un'Audi Q7, o forse Q5, che ha eluso l'alt degli agenti e seminato il panico sulla Venafrana. "Appena 20 ore fa una bambina di diciassette mesi è stata travolta e uccisa da un camion che faceva manovra e il cui conducente si è reso irreperibile e poi successivamente identificato – riferisce Frongia – Il fatto è accaduto a Marano, popoloso comune a nord di Napoli". Nelle scorse ore continua il presidente del Csess, "ci sono stati episodi gravissimi da nord a sud, come per il centauro di Mola di Bari che, a bordo della sua moto, mentre stava eseguendo un sorpasso, è stato travolto da una autovettura. Il conducente della quale non accorgendosi della presenza della moto, ha intrapreso la medesima manovra per superare l'auto che lo precedeva. L'impatto tra la moto e l'auto ha scaraventato il motociclista fuori strada su un albero provocandone la morte sul colpo. "Per debellare il fenomeno delle vittime della strada – conclude Frongia – che purtroppo la nostra nazione mantiene come triste primato europeo, bisogna cambiare modo di essere e di pensare. Occorre più formazione tra i giovani e meno giovani, compresi gli automobilisti professionali come gli autotrasportatori e chi comunque usa l'autovettura per uso professionale, in sintesi guidare con responsabilità, senza investire milioni di euro in corsi che non hanno nessuna efficacia come per le campagne di sensibilizzazione".

Fonte della notizia: ilnuovomolise.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Gli incidenti stradali? Costano 30 miliardi l'anno

Il due per cento del Pil se ne va in costi sociali per i sinistri

27.03.2012 - "I costi sociali degli incidenti stradali in Italia sono pari a 30 miliardi di euro l'anno, vale a dire il 2% del Pil". Lo ha detto Bartolomeo Giachino, presidente della Consulta dell'Autotrasporto e della Logistica, intervenendo alla presentazione della settima edizione della Guida alla sicurezza realizzata da Viasat. "Siamo - ha spiegato Giachino - tra i Paesi europei con minor numero di infrastrutture in Europa, con la maggiore quantità di veicoli in circolazione e con il parco veicolare più vecchio. Nonostante il successo della patente a punti e un codice stradale che è il più severo in Europa, l'Italia si trova ancora su livelli di incidentalità più alti rispetto ad altri Paesi europei". Secondo le rilevazioni di Care, infatti, nel 2009 in Italia si sono verificati 215.405 incidenti, collocando il Paese al secondo posto, dopo la Germania, in Europa. Secondo la Consulta dell'autotrasporto, inoltre, l'autotrasporto incide per il 6,9% sul totale dei sinistri, per un costo di 2,1 miliardi di euro, e l'80% degli incidenti dipende dal comportamento alla guida. "Abbiamo una cultura della strada sbagliata, dobbiamo diffondere maggiore responsabilità alla guida", ha sottolineato Umberto Guidoni, presidente di Ania: "Noi abbiamo investito 70 milioni di euro negli ultimi otto anni per iniziative dedicate e abbiamo riscontrato un calo dei sinistri di oltre il 25% - ha fatto notare - Lo Stato non ha fatto altrettanto".

Fonte della notizia: repubblica.it

Rc auto, la scatola nera farà calare le tariffe?

La liberalizzazione delle tariffe Rc auto si incrocia da sempre con la sicurezza stradale. Il collegamento è semplice: meno incidenti si fanno, meno costi ci sono per le compagnie assicurative che quindi possono applicare polizze più basse

di Antonella Giordano

ROMA 27.03.2012 - La liberalizzazione delle tariffe Rc auto si incrocia da sempre con la sicurezza stradale. Il collegamento è semplice: meno incidenti si fanno, meno costi ci sono per le compagnie assicurative che quindi possono applicare polizze più basse. Se il numero degli incidenti è alto, le compagnie sono costrette a scaricare i costi sugli automobilisti che sono anche responsabili della loro condotta alla guida. Per non parlare del discorso sulle frodi che, soprattutto in alcune zone d'Italia, sono più che frequenti. Invece che andare a favore dell'utente che pensa di recuperare soldi dalla compagnia, va a sfavore di tutti gli automobilisti perché alla fine sono loro a pagare. In questo circolo che può essere alquanto vizioso si inserisce un nuovo strumento (nuovo si fa per dire perché è in commercio da qualche anno): stiamo parlando della scatola nera per l'automobile. E' un piccolo dispositivo che contiene ben 4 tecnologie diverse di alto livello: computer, telefono, Gps e accelerometro. Queste tecnologie integrate nella scatola nera, sono in grado di rilevare dove, quando e come è avvenuto l'incidente. Uno strumento che dovrebbe avere quindi un duplice effetto: aumentare la sicurezza stradale, evitando in alcuni casi anche gravi incidenti, ed abbassare le polizze Rc auto, contrastando il fenomeno delle frodi. Per questo nella legge sulle liberalizzazioni che è entrata in vigore qualche giorno fa è stata introdotta una norma che prevede sconti sull'assicurazione per chi installa la scatola nera. Ma il discorso non è così semplice ed a rimetterci potrebbe essere ancora una volta l'automobilista. Di questo, infatti, si è parlato durante la conferenza stampa di presentazione della settima edizione della Guida alla sicurezza stradale di Viasat Group. Help Consumatori ha intervistato il Presidente di Viasat Group Domenico Petrone.

Che effetto avrà la nuova legge sulle liberalizzazioni sulle tariffe Rc auto?

«La cosa più importante ed innovativa è quella che genericamente chiamano scatola nera, che in realtà non è una scatola, ma un sistema che implementa ben 4 tecnologie di altissimo livello che sono in grado di rilevare dove, quando e come è avvenuto l'incidente. Quindi da un lato questo strumento diventa fondamentale per la sicurezza perché garantisce un pronto intervento che è molto utile in alcuni casi, permettendo di salvare vite umane. Poi serve anche per specificare come è avvenuto l'incidente, evitando i casi di frode con l'assicurazione che non sono rari in Italia, dove le tariffe Rc auto costano più del doppio rispetto alla media europea anche a causa di questo fenomeno. Grazie alla scatola nera quindi è possibile dare più protezione all'utente e, grazie alla norma inserita nella legge sulle liberalizzazioni, il costo è interamente a carico della compagnia assicurativa: in pratica deve essere totalmente coperto dallo sconto sulla polizza che si ottiene se ci si fa installare la scatola nera. Le compagnie quindi dovranno fare uno sconto a chi avrà la scatola nera e il consumatore potrà richiedere direttamente il preventivo con scatola nera, scegliendo quello meno costoso. Credo che sia un esempio di tecnologia utilizzata a favore del consumatore».

Come funziona la scatola nera?

«La scatola nera è un oggetto di piccole dimensioni, che può avere all'occorrenza anche un portachiavi che, premuto, chiede un'assistenza anche quando si è lontani dalla vettura. Praticamente un angelo custode, molto utile soprattutto per le donne. Infatti con l'Ania e la giunta di Roma abbiamo siglato un protocollo d'intesa per la scatola rosa, uno strumento dedicato alle donne, che include già il portachiavi e l'auricolare, oltre che la scatola vera e propria. Quando c'è un incidente la scatola nera chiama automaticamente la centrale di Viasat Group che verifica la gravità dell'incidente cercando di capire se c'è bisogno di un'assistenza meccanica, medica o di sicurezza. A seconda del caso di fa intervenire il carrattrezzi, l'ambulanza o le forze dell'ordine. Si può installare su qualsiasi tipo di auto e ci sono 2.100 centri in Italia che si occupano di installare il dispositivo».

Prevede un calo delle tariffe nei prossimi mesi?

«Assolutamente sì e ad onor del vero è già così, ma non lo si comunica abbastanza. Noi dal 1987 abbiamo delle convenzioni con le assicurazioni che fanno sconti a chi ha la scatola nera. Ma le compagnie non lo spingono perché preferiscono non fare gli sconti e dall'altro lato il consumatore non è attento».

Quindi adesso cosa cambierà?

«Cambierà che adesso c'è una legge e se ne sta parlando. E' vero che l'assicurazione costa cara, ma risparmiare si può».

Non è esattamente dello stesso parere Umberto Guidoni, Segretario generale della Fondazione Ania, che precisa: «Noi abbiamo fatto una serie di sperimentazioni sulla scatola nera e riteniamo che sia un forte deterrente per le condotte di guida inadeguate; questo può

determinare sicuramente un calo dell'incidentalità che è il principale obiettivo della Fondazione Ania. Poi le compagnie sono libere di proporre sul mercato le loro polizze, che hanno una funzionalità anche rispetto al premio che viene praticato. Oggi esistono oltre un milione di scatole nere sul mercato e ci sono compagnie che hanno sviluppato più di altre questo prodotto, ma tutte sono entrate su questo mercato. Questo strumento tendeva a diffondersi sempre più, mentre la nuova legge probabilmente determinerà qualche ripensamento perché è stata immaginata in maniera diversa dal modello di business sviluppato fin'ora. Oggi – ha aggiunto Guidoni – nella maggior parte dei casi la compagnia faceva lo sconto sulla tariffa oppure si occupava lei delle spese di montaggio e di canone di servizio senza applicare alcuno sconto. La nuova norma prevede che tutto sia a carico della compagnia. Chiaramente nel momento in cui la compagnia deve pagare tutti i costi di installazione e funzionamento oltre a fare uno sconto sulla polizza dovrà sviluppare un nuovo modello di business e per questo ci vorrà più tempo». Secondo il Segretario generale della Fondazione Ania il problema principale su cui intervenire è quello della responsabilità alla guida: «circa l'83% degli incidenti mortali sono causati da comportamenti sbagliati, come alcool o piccole distrazioni. Cambiare i comportamenti è una delle cose più difficili, ma è la vera sfida». «No quindi ad un'idea di dispositivo tipo «Grande Fratello» che rischia di ostacolare la diffusione della scatola nera; sì, invece, ad una maggiore responsabilità alla guida». Secondo Massimiliano Dona, Segretario generale dell'Unione Nazionale Consumatori (UNC), quello assicurativo è «un settore ingessato, nel quale non esiste reale concorrenza e la protezione del consumatore resta sulla carta. L'utilizzo delle tecnologie potrà garantire maggiore sicurezza agli automobilisti e speriamo anche costi più accessibili, ma è necessario l'impegno delle compagnie: è inaccettabile, infatti – incalza Dona – che le imprese assicurative facciano ricadere sui consumatori gli elevati costi connessi ai risarcimenti perché di questi sono parzialmente responsabili proprio le imprese della Rc auto che non fanno abbastanza per contrastare le frodi». Il Segretario generale dell'UNC, infine, esprime apprezzamento per le misure attuate dal Governo: «temiamo, però, che senza una nuova cultura da parte delle compagnie, il processo di liberalizzazione in atto inciderà poco nel garantire la tutela degli utenti del settore assicurativo». Comunque la scatola nera va nella direzione indicata dall'Europa che ha reso obbligatorio entro il 2014 un sistema di e-call su ogni vettura: in caso di incidente il sistema compone automaticamente il 112, numero unico europeo per le emergenze. Si anticipa così l'Europa e si distinguono gli automobilisti bravi da quelli meno bravi. Non è giusto che a pagare siano tutti.

Fonte della notizia: diariodelweb.it

A scuola di guida sicura. Polizia stradale e Asl diventano docenti per un giorno: video 'Alcool e altri ostacoli' ha fatto tappa al 'Virgilio', dove le classi 2°F e 2°B hanno incontrato il comandante Fabrizio Vignoli. Prossimi appuntamenti a San Miniato e Montopoli

28.03.2012 - Chi va piano, va sano e lontano. Eppure nelle strade trafficate di oggi non basta più attenersi a quel semplice e saggio consiglio, che, almeno una volta, tutti si sono sentiti dire. Ecco perché due operatori dell'Asl 11 di Empoli insieme ad altrettanti agenti di Polizia Stradale, hanno tenuto, stamani, mercoledì 28 marzo, dalle 8 alle 10, una lezione di sicurezza e prevenzione degli incidenti nella sala multifunzionale del liceo 'Virgilio' di Empoli. Protagonisti dell'incontro sono stati gli studenti della 2°F e della 2°B del Linguistico, che hanno ascoltato con attenzione e partecipazione, la dottoressa Daniela Ghinassi dell'unità operativa igiene e sanità pubblica e il dottor Alberto Silva, esperto in educazione alla salute, poi i consigli del comandante Fabrizio Vignoli, assistito dal vice sovrintendente Alessandro Tamburini. Data l'età dei ragazzi presenti all'incontro, la lezione di oggi si è focalizzata soprattutto sulla guida del ciclomotore e sugli stili di vita dei teenager. Daniele Ghinassi e Alberto Silva hanno introdotto la discussione con una serie di dati statistici degli incidenti su strada, che costituiscono la prima causa di morte tra i giovani, specie nei maschi; successivamente hanno elencato i principali fattori e comportamenti che li determinano: stanchezza, disattenzione, velocità, stupefacenti e alcool, concentrandosi in particolar modo sugli effetti di quest'ultimo, sia a livello neurologico che epatico. Poi è arrivato il turno di Fabrizio Vignoli. Gli studenti insieme al comandante della Polizia Stradale di Empoli hanno visionato e discusso numerose situazioni

stradali e 'crash test'. I tragici scontri mortali proiettati sullo schermo sono stati illustrati nel dettaglio, spiegando gli errori commessi dal guidatore del motociclo o dagli altri utenti della strada. Fabrizio Vignoli ha inoltre sottolineato più volte l'attenzione che tutti i motociclisti devono prestare agli altri conducenti, alle loro mosse e perfino alle loro intenzioni. "Dovete prevedere i comportamenti dei guidatori che incontrate - spiega il comandante della Polizia - capire se stanno cercando un parcheggio o se hanno intenzione di svoltare, e magari non vi hanno visto". "Talvolta rispettare fino in fondo il codice della strada non basta - prosegue - è essenziale una larga dose di buon senso quando ci mettiamo alla guida, in particolar modo del ciclomotore, veicolo di gran lunga più debole delle macchine". Dalla guida si è poi passati al casco e agli indumenti da indossare quando montiamo in sella. "Molte volte l'incidente non si può evitare - prosegue Vignoli - ma limitare i danni sì. Ecco perché dovete mettervi sempre un casco omologato, preferibilmente integrale". I temi affrontati hanno coinvolto gli studenti, chiamati in causa molte volte dal comandante. D'altra parte i dati di gradimento di questi incontri parlano chiaro: ben il 96% dei ragazzi gradisce l'intervento della Polizia Stradale, e una considerevole parte, il 70% dichiara di aver cambiato, chi più chi meno, il rapporto con la guida. Di tutt'altro segno sono i dati sul tasso d'incidentalità tra i giovanissimi in Toscana. Secondo l'indagine EDIT condotta dall'Agenzia Regionale della Sanità (ARS) su una popolazione di età compresa fra i 14 e i 19 anni, le percentuali d'incidentalità nell'Asl di Empoli sono altissime, il 44,3%, seconda solo a quella di Livorno (45.2%). Ecco perché dal 2003 l'Asl 11, insieme alla Polizia Stradale e alle scuole, ha intrapreso questo progetto. Inizialmente era rivolto alle sole classi quarte e quinte, ma da tempo è stato ampliato sia ai ragazzi delle elementari e delle medie che a quelli delle prime, seconde e terze delle superiori, "Alcool e altri ostacoli" nasce proprio per abbattere questa triste statistica. L'obiettivo primario è quello di sensibilizzare i giovani del territorio a uno stile di vita sano e a comportamenti corretti alla guida, per ridurre drasticamente una volta per tutte il numero di incidenti stradali. Il progetto, prima del 'Virgilio', aveva toccato l'istituto 'Enriques' di Castelfiorentino. Successivamente farà tappa il 12 aprile al liceo sociopsicopedagogico 'Carducci' di San Miniato e il 13 al 'Falchi' di Montopoli Val d'Arno.

Fonte della notizia: gonews.it

SCRIVONO DI NOI

Polizia scopre banda specializzata in furti e truffe, arresti Coinvolti due albanesi già in carcere per omicidio anziana

TORINO, 28 MAR - La Squadra Mobile di Alessandria sta eseguendo 6 ordinanze di custodia cautelare nei riguardi di una banda specializzata in reati contro il patrimonio. Si tratta di italiani e albanesi accusati di associazione per delinquere, furti in abitazioni e negozi, ricettazione, truffa e detenzione illegale di armi. Due - gli albanesi Viktor Markja, di 22 anni e Eugen Dervishi, di 25 - erano già in carcere per l'omicidio di Rosa Vivalda, 88 anni, uccisa con un piede di porco lo scorso dicembre durante una rapina.

Fonte della notizia: ansa.it

Polizia e carabinieri Ancona smantellano banda esperta in truffe

ANCONA, 28 mar. - Cinque persone sono state arrestate, e 12 indagate, con l'accusa di associazione a delinquere per truffa e appropriazione indebita. L'operazione, denominata 'Gipso Sting' e' stata portata a termine dagli uomini della Squadra Mobile di Ancona insieme ai carabinieri della Tenenza di Falconara. In manette 5 uomini, una sesta e' ricercata. La truffa, che ha visto cadere nella propria rete importanti aziende di tutta Italia, e' pari a 1,5 milioni di euro.

Fonte della notizia: agi.it

Ventimiglia: sette arresti della Polizia di Frontiera nel mese di marzo, tre nel weekend

Sono i risultati dei servizi mirati a contrastare le varie fenomenologie criminali in ambito frontaliero, con particolare riferimento alla stazione ferroviaria

di Carlo Alessi

28.03.2012 - Sette arresti per la Polizia di Frontiera di Ventimiglia nel mese di marzo, gli ultimi tre nel solo nell'ultimo weekend. Questi i risultati dei servizi mirati a contrastare le varie fenomenologie criminali in ambito frontaliero, con particolare riferimento alla stazione ferroviaria. Ed è proprio vicino ai binari che è stato 'notato' Souyha Saidi, francese di 27 anni, mentre avvicinava alcuni stranieri di origine nordafricana con l'intento di favorire il loro transito verso la Francia. Pertanto gli operatori della Polizia di Frontiera di Ventimiglia sono riusciti a documentare il successivo accordo ed il passaggio a bordo di una Renault Megane condotta proprio dal Saidi. Nei pressi della barriera autostradale, alla vista della pattuglia di Polizia, il Saidi ha imboccato la bretella contromano, mettendo in serio pericolo l'incolumità degli automobilisti che stavano per arrivare in senso contrario. Gli Agenti del Settore di Frontiera, dopo aver bloccato l'auto, hanno scoperto un clandestino nascosto nel bagagliaio, peraltro rimasto contuso durante le brusche frenate, ed altri quattro regolarmente seduti nell'auto, tutti privi di documenti ed in Italia per richiedere il rinnovo del permesso di soggiorno. Il Saidi è stato arrestato per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina ed i cinque stranieri consegnati alla polizia francese in quanto oggetto di riammissione. E' risultato invece colpito da mandato di arresto europeo a fini estradizionali, il romeno Florin Groza, 23enne controllato a bordo di un pullman nei pressi della barriera autostradale, proveniente da Bologna e diretto a Barcellona. L'uomo deve espiare la pena di anni 3 e mesi 3 di reclusione per ricettazione. Infine Ramzi Jemaa, tunisino di 27 anni, controllato in arrivo su treno dalla Francia e risultato colpito da un decreto di espulsione emesso nel luglio del 2008 dal Prefetto di Verbano Cusio Ossola.

Fonte della notizia: sanremonews.it

Immigrati: in Francia col clandestino nascosto nel bagagliaio

VENTIMIGLIA, 28 mar. - Favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e' l'accusa contestata a un immigrato nordafricano, di 27 anni, Souyha Saidi, arrestato dagli agenti della polizia di frontiera di Ventimiglia, mentre cercava di portare in Francia cinque clandestini nell'auto, uno dei quali nascosto nel bagagliaio. L'uomo e' stato fermato al termine di un breve inseguimento scattato nei pressi della bretella dell'A10. Quando il passeur si e' accorto dell'arrivo della polizia, infatti, ha cominciato a guidare contromano, rischiando di travolgere le altre auto. Alla fine e' stato accerchiato e fermato. Da un primo controllo e' emerso che il nordafricano, residente in Francia, stava trasportando quattro clandestini nell'abitacolo e un quinto nel bagagliaio.

Fonte della notizia: agi.it

Da falso dentista a vero manager del marciapiede, arrestato a Roma

ROMA, 28 mar. - (Adnkronos) - Era balzato agli onori delle cronache gia' nel 2010 come falso dentista e per questo era stato denunciato. Questa volta e' stato arrestato per sfruttamento della prostituzione. Ad assicurarlo alla giustizia sono stati gli agenti del Gruppo Sicurezza Sociale e Urbana diretto dal comandante Maurizio Maggi. La Polizia Locale di Roma Capitale ha arrestato questa notte un sessantacinquenne romano per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione e per resistenza a pubblico ufficiale. L'uomo gestiva un giro di 15 ragazze, tutte romene e una albanese, che si prostituivano nelle zone di via Aurelia e viale Marconi. La vicenda trae origine proprio dalla denuncia di alcune di loro, controllate dallo sfruttatore. Dopo intercettazioni telefoniche, appostamenti e pedinamenti questa notte sono scattate le manette.

Fonte della notizia: adnkronos.com

Certificati assicurativi falsi sequestrati dalla polizia locale. Indagini a Corato e Trani Un tranese di 57 anni risulta iscritto nel registro degli indagati

28.03.2012 - Tagliandi e certificati assicurativi rigorosamente falsi. E' la scoperta compiuta dagli uomini della Polizia Locale di Trani, guidati dal Comandante, col. Antonio Modugno, nel corso di una operazione condotta nei comuni di Trani e Corato. L'operazione è scattata su richiesta del Sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Trani, Michele Ruggiero, al termine di una complessa indagine. Questa mattina gli uomini della Polizia locale hanno eseguito un decreto di perquisizione locale e personale per recuperare "corpi di reato". L'attività ha consentito il rinvenimento e sequestro giudiziario di numerosi tagliandi e certificati assicurativi palesemente falsi e contraffatti. Al momento vi è anche una persona iscritta nel registro degli indagati. Si tratta di F. C. di anni 57, nato e residente a Trani. Non si escludono ulteriori e clamorosi sviluppi.

Fonte della notizia: coratolive.it

Sub tunisini a scuola in Italia

LA SPEZIA 27.03.2012 - La Tunisia manda a scuola in Italia suoi sommozzatori per imparare tecniche anti-clandestini: 18 agenti della Guardia Nazionale tunisina sono da oggi alla Spezia per imparare le tecniche di immersione e salvamento, oltre a manovre d'assalto e prevenzione anti-sabotaggio finalizzate al contrasto dell'immigrazione clandestina. Il corso, previsto nell'ambito dell'accordo bilaterale di cooperazione stipulato mesi fa tra il governo italiano e quello tunisino, si terrà al Cnes della polizia alla Spezia: dal corso nascerà un'unità d'élite di sommozzatori della Guardia Nazionale tunisina in grado di arginare l'immigrazione clandestina, fenomeno che ha nelle coste della Tunisia uno dei principali scali mediterranei verso l'Europa. Il corso è stato inaugurato oggi nella sede del Centro nautico e Sommozzatori della polizia, che ha base alla Spezia: alla cerimonia hanno preso parte, oltre al prefetto della Spezia, Giuseppe Forlani, e al questore, Gaetano D'Amato, anche il direttore del Cnes, Ugo Terracciano, e il colonnello della Guardia Nazionale tunisina, Abderrezak Ben Fredj: «Grazie a questo corso saremo in grado di intensificare i controlli sulle coste e di fermare l'immigrazione clandestina - ha spiegato Ben Fredj -. In questi mesi ci sono stati troppi episodi che non abbiamo saputo fermare proprio per la carenza di uomini specializzati e dotazioni specifiche. L'immigrazione clandestina è dannosa anche per la Tunisia, che a causa di questo fenomeno non solo ha perso tanti dei suoi giovani, ma anche molta credibilità agli occhi degli altri paesi». Secondo il prefetto Forlani, «contrastare le organizzazioni criminali che alimentano le proprie fortune sulle disgrazie di questi popoli dev'essere prerogativa non solo dell'Italia, ma di tutta l'Europa, ed è per noi motivo d'orgoglio ospitare quest'attività».

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

PIRATERIA STRADALE

Investe pensionato in bicicletta e scappa, denunciato E' accusato di lesioni e omissione di soccorso

MELEGNANO (MILANO), 28 MAR - Il conducente di una Ford nel fare manovra in una via centrale di Melegnano ha travolto un ciclista in transito di 69 anni. L'automobilista si è poi allontanato senza prestare soccorso. E' stato rintracciato successivamente a casa sua, a San Giuliano Milanese, dai carabinieri di zona e denunciato per lesioni e omissione di soccorso. Dalla ricostruzione dei fatti è emerso, tra l'altro, che l'uomo era appena stato rimproverato da un passante per la forte velocità tenuta in pieno centro abitato.

Fonte della notizia: ansa.it

Fugge a piedi dopo l'incidente: 37enne arrestato per omissione di soccorso

Abbandona l'amico ferito e poi si giustifica con i carabinieri: «Guidavo senza patente». Gli era stata ritirata il giorno prima

TRIESTE 28.03.2012 - Finisce in manette per essersi allontanato a piedi dopo un incidente stradale e non aver prestato soccorso ad un suo connazionale che era in auto con lui: un bengalese di 37 anni, residente a Trieste, è stato arrestato dai carabinieri di Duino. Lo hanno alcune ore dopo l'incidente stradale. Si era dato alla fuga - ha poi raccontato - perché guidava senza patente: gli era stata ritirata perché sorpreso a guidare in stato di ebbrezza il giorno prima.

Fonte della notizia: gazzettino.it

VIOLENZA STRADALE

**Lo prende a bastonate dopo un litigio sulla viabilità: in prognosi riservata
Lo ha trascinato fuori dal furgone e lo ha colpito selvaggiamente al capo a suon di bastonate dopo averlo inseguito da Paullo fino a Spino d'Adda. E' stato denunciato in stato di libertà per lesioni pluriaggravate**

Cremona, 27 marzo 2012 - Lo ha trascinato fuori dal furgone e lo ha colpito selvaggiamente al capo a suon di bastonate, mandando il macapitato all'ospedale di Crema, dove adesso è ricoverato in prognosi riservata per "emorragia cerebrale post traumatica". E tutto per un litigio sulla viabilità nato a Paullo e conclusosi a Spino d'Adda. Così un 35enne facchino di Monte Cremasco, già conosciuto per truffe e minacce, è stato denunciato in stato di libertà per lesioni pluriaggravate e simulazione di reato - avrebbe infatti contestualmente presentato una denuncia a Lodi per una presunta minaccia subita per avere un alibi. A fare le spese della furia dell'uomo, un 31enne fattorino, giunto con il furgone di una ditta di catering di Paullo.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

CONTROMANO

**Sanremo: moto in contromano in via del Castillo, incidente con due feriti
Unica illesa la bambina che viaggiava a bordo di una delle due moto con il padre**

di Stefano Micherio

27.03.2012 - Scontro tra due moto nel sottopasso di via Del Castillo a Sanremo a pochi metri dall'ingresso di Portosole. L'impatto è avvenuto poichè una delle due moto un KTM procedeva contromano sulla via che è a senso unico a salire da corso Trento Trieste fino a corso Cavallotti. Considerata la dinamica potevano esserci conseguenze ben più gravi per i centauro coinvolti ma soprattutto per una bimba, che viaggiava a bordo con il padre sull'altra moto una Yamaha da strada. Padre e figlia sono rimasti a terra, lei scaraventata ad alcuni metri oltre ma unico ferito è stato l'uomo di circa 40 anni R.B. che ha riportato la frattura ad un piede. Per il conducente sulla moto in contromano W.P. di 48 anni invece ha subito la lussatura di una spalla. In tanti, sentito il rumore dovuto al violento impatto nel sottopassaggio, si sono avvicinati per osservare cosa fosse accaduto e compreso quanto appena successo hanno chiamato il 118. Sul posto sono stati subito inviati un equipaggio della Croce Rossa e di Sanremo Soccorso. Dopo breve sono intervenuti anche gli agenti della Polizia Municipale per determinare la dinamica. Secondo un testimone sul luogo dell'accaduto, lui era stato appena lasciato nel tratto a doppio senso della via, dal 48enne. Di fronte ai suoi occhi poi W.P. si è rimesso subito in viaggio e quasi senza pensarci ha imboccato la via in senso contrario. I due centauro sono ora in Ospedali dove verranno sottoposti ad accertamenti dai medici.

Fonte della notizia: sanremonews.it

INCIDENTI STRADALI

Roccapiemonte: scontro frontale tra moto ed auto, muore 46enne

28.03.2012 - Un centauro 46enne di Nocera Superiore è morto stamani per le ferite riportate in un incidente stradale verificatosi in Via della Pace a Roccapiemonte. Il suo scooter Honda 250 si è scontrato frontalmente con una Fiat Punto guidata da una donna di 53 anni, rimasta

illesa. L'impatto è stato violento ed il centauro, sposato ed operaio di professione, è stato subito soccorso ma è morto poco dopo all'Ospedale Umberto I di Nocera. I Carabinieri della Compagnia di Mercato San Severino, diretti dal Capitano Basile, conducono le indagini sulla dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: salernonotizie.it

Incidente: muore rallysta di 24 anni

Colloredo, Davide Bogaro non ce l'ha fatta dopo lo scontro di lunedì a Pagnacco. La famiglia ha deciso di donare gli organi

di Alessandro Cesare

COLLOREDO DI MONTE ALBANO 28.03.2012 - Non ce l'ha fatta Davide Bogaro, il ventiquattrenne di Colloredo di Monte Albano rimasto coinvolto in un incidente stradale lunedì sera. Il giovane è morto ieri all'ospedale di Udine dopo essere entrato in coma. Troppo gravi i traumi riportati nel sinistro, in particolar modo quelli alla testa, che hanno vanificato ogni tentativo di rianimazione da parte dei medici. I genitori del ragazzo, con un gesto di estremo altruismo, hanno deciso di donare i suoi organi, dando così speranza ad altre famiglie. Le condizioni di Bogaro erano apparse subito critiche, tanto da far intervenire l'elisoccorso sul luogo dell'incidente, al confine tra i Comuni di Pagnacco e Tavagnacco, lungo la provinciale Osovana. Il giovane era stato ricoverato in terapia intensiva ed era subito entrato in coma irreversibile. La notizia della sua scomparsa si è diffusa nella tarda mattinata di ieri, anche se il ragazzo, con l'encefalogramma piatto, era ancora tenuto in vita artificialmente. Fuori dall'ospedale di Udine, fin dal mattino, si è radunato un gruppo di amici, che hanno cercato di portare conforto a mamma Paola, a papà Glauco e alla sorella Camilla. Purtroppo, la speranza di parenti e amici si è ben presto tramutata in angoscia e rassegnazione. Davide Bogaro avrebbe compiuto 25 anni il prossimo 5 novembre. Abitava, assieme al padre, in località Case Sparse-Pradis, a Colloredo di Monte Albano, e, sempre con papà Glauco, lavorava in un supermercato della zona. Appena poteva, però, scappava per dedicarsi alla sua passione, il rally. Oltre ad aver passato il corso da navigatore-copilota, si dava da fare nell'organizzazione di corse automobilistiche in Carnia, nella Valli del Natisone e nel Friuli Collinare. Era solito correre insieme ai piloti Matteo Di Majo e Marino Del Torre. Con quest'ultimo aveva partecipato all'ultima edizione del Rally delle Alpi Orientali. Una passione che aveva ereditato dal padre, presidente dei Commissari di percorso all'Automobile Club di Udine, e dalla madre, anche lei navigatore-copilota di rally. La morte del ventiquattrenne ha scosso non solo il mondo automobilistico friulano, ma l'intera comunità di Colloredo. Un'incredulità dovuta specialmente alla dinamica dell'incidente che ha coinvolto Bogaro, avvenuto all'altezza del bivio per Branco. Ancora da accertare le cause, come confermato dalla polizia stradale di Tolmezzo, anche se pare probabile che alla base del salto di carreggiata da parte della Fiat Punto condotta da Davide, ci sia stato un malore, o un attimo di distrazione. Quanto basta per aver perso il controllo dell'auto ed essere preso in pieno da un'altra vettura che stava arrivando dalla direzione di marcia opposta. Chi ha conosciuto Davide, lo descrive come un ragazzo solare, di compagnia, sempre con la battuta pronta. Questo il ricordo di un suo vecchio compagno di classe: «Era socievole e aveva l'abitudine di prenderci sempre in giro, ma lo faceva con il sorriso, senza cattiveria. Ultimamente ci eravamo un po' persi di vista, ma la sua morte mi ha colpito molto e mi sta facendo riflettere molto. Aveva la mia stessa età. Ci sono rimasto davvero molto male - conclude l'amico d'infanzia -, non mi sarei mai aspettato una cosa simile». La data dei funerali dovrebbe essere decisa oggi.

Fonte della notizia: messaggeroveneto.gelocal.it

Rosciano, grave il centauro travolto

28.03.2012 - Paura a Rosciano quando, nel primo pomeriggio, un incidente ha interrotto la solita routine del quartiere alla periferia di Fano. L'impatto, avvenuto all'incrocio tra via Baretto e via Meletti, ha coinvolto una Lancia Y e una motocicletta. Il centauro è stato trasportato d'urgenza all'ospedale Santa Croce. Dopo l'urto il centauro, 39 anni M.P. le iniziali, è caduto rovinosamente a terra. Illesa invece la conducente dell'automobile, 29 anni C.E. le iniziali.

Immediatamente sul posto sono arrivati i vigili urbani per i rilievi del caso ed un'ambulanza per prestare i soccorsi al motociclista. Il 39enne, dopo le prime cure sul posto, è stato trasferito al pronto soccorso dell'ospedale Santa Croce ed è tutt'ora ricoverato per accertamenti. Paura a Rosciano quando, nel primo pomeriggio, un incidente ha interrotto la solita routine del quartiere alla periferia di Fano. L'impatto, avvenuto all'incrocio tra via Baretti e via Meletti, ha coinvolto una Lancia Y e una motocicletta. Il centauro è stato trasportato d'Urgenza all'ospedale Santa Croce.

Fonte della notizia: fanoinforma.it

Una moto travolge una 15enne sulla Flaminia, grave il centauro In ospedale anche la ragazza Sulla strada si sono formate code e rallentamenti

ANCONA, 28 marzo 2012 – Poco dopo le 8 di stamattina, si è verificato un grave incidente stradale lungo la via Flaminia, all'altezza di Villa Adria. M.E., una 15enne che attraversava la strada vicino alle strisce pedonali, è stato investito da S.M., 54enne alla guida di una moto di grossa cilindrata. L'uomo è stato sbalzato dalla moto ed è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Torrette. In ospedale anche la ragazza che però è cosciente. Sul luogo sono intervenuti la polizia municipale e il 118. Lungo la Flaminia si sono formate code e rallentamenti, ma la situazione sta ora tornando alla normalità.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Si scontrano con auto in transito, feriti due ciclisti

Due ciclisti sono rimasti feriti in uno scontro con un'auto. L'incidente è avvenuto mercoledì mattina, intorno alle 11, all'altezza del civico 44 di via Fenili, a Sala di Cesenatico

28.03.2012 - Due ciclisti sono rimasti feriti in uno scontro con un'auto. L'incidente è avvenuto mercoledì mattina, intorno alle 11, all'altezza del civico 44 di via Fenili, a Sala di Cesenatico. La dinamica dello scontro è al vaglio delle forze dell'ordine, che hanno proceduto ai rilievi di legge. Nell'urto con la vettura in transito, i ciclisti sono caduti sull'asfalto. Uno di questi ha riportato gravi lesioni ed è stato trasportato in ambulanza con il codice di massima gravità al "Maurizio Bufalini" di Cesena. Lievi lesioni per l'altro coinvolto nel sinistro, trasportato comunque al pronto soccorso per le cure del caso. Sul posto i sanitari del "118" hanno operato con due ambulanze e l'auto col medico a bordo.

Fonte della notizia: cesenatoday.it

Sbalzato da moto dopo aver tamponato auto, muore a 25 anni Finisce contro guardrail e muore all'istante

TORINO, 27 MAR - Fabrizio Rellussou, 25 anni, di Sanfre' (Cuneo), e' morto in un incidente stradale avvenuto nel pomeriggio a Collegno (Torino). Il giovane stava percorrendo Corso Francia in direzione di Torino quando, su un cavalca-ferrovia, ha tamponato un Peugeot 307 condotta da un giovane torinese. Il ragazzo e' stato sbalzato per una trentina di metri ed e' finito contro il guardrail, decedendo all'istante. Sull'incidente indaga la polizia municipale di Collegno.

Fonte della notizia: ansa.it

Mancata precedenza, moto si schianta contro un'auto. Muore 45enne Giovanni Ceschi è deceduto a San Giuseppe di Cassola. A bordo della Fiat 600 c'era un 61enne di Tezze sul Brenta

di Benedetta Centin

CASSOLA (Vicenza) 27.03.2012 – C'è una mancata precedenza all'origine dell'incidente che nel pomeriggio poco dopo le 16 è costato la vita ad un centauro 45enne residente con la famiglia a

Rossano Veneto. Giovanni Ceschi, questo il nome della persona deceduta, stava procedendo in sella ad una moto Aprilia da Bassano del Grappa verso Cassola, quando, all'altezza dell'incrocio tra via Ca' Baroncello e via Palladio, in località San Giuseppe, la Fiat 600 di una 61enne di Tezze sul Brenta lo ha centrato. L'utilitaria, che procedeva in senso opposto ed era impegnata a svoltare a sinistra, non è riuscita ad evitare l'urto: il centauro è volato sopra la vettura ed è poi rovinato sull'asfalto. Inutile ogni tentativo di rianimarlo: troppo gravi i traumi riportati. Sul posto, per gli accertamenti e i rilievi, sono intervenuti gli agenti della polstrada di Bassano del Grappa.

Fonte della notizia: corrieredelveneto.corriere.it

SBIRRI PIKKIATI

Roma: tentano di rapinare giubbotto a 15enne, arrestati

ROMA, 28 mar - Stavano aggredendo un 15enne nei pressi di una gelateria di via Grotta Perfetta per derubarlo del giubbotto quando una pattuglia dei Carabinieri della Stazione Roma Eur, in transito, ha visto la scena ed e' immediatamente intervenuta per bloccare i malviventi. A finire in manette sono due pregiudicati, un cittadino del Congo di 24 anni ed un romano di 19 anni, che dovranno rispondere delle accuse di tentata rapina, oltraggio, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. I due, infatti, alla vista dei Carabinieri, hanno opposto una strenua resistenza all'arresto, tentando di aggredirli e proferendo nei loro confronti frasi offensive. Alla fine, i rapinatori sono stati ammanettati e associati al carcere di Regina Coeli, a disposizione dell'Autorita' Giudiziaria. La vittima, fortunatamente, ha riportato solo un grande spavento.

Fonte della notizia: asca.it

Non gli pagano lo stipendio e ruba un escavatore, arrestato nel barese operaio incensurato

CONVERSANO (Bari) 28.03.2012 - È stato bloccato dai carabinieri mentre manovrava un escavatore cingolato in una discarica di rifiuti di Conversano, come protesta per il mancato pagamento del suo stipendio. In manette per furto, danneggiamento e resistenza a pubblico ufficiale è così finito un incensurato 50enne del luogo. I militari, a seguito di una segnalazione, sono infatti intervenuti presso la discarica proprio mentre l'uomo, ancora a bordo del caterpillar, abbatteva il cancello posteriore e tentava di allontanarsi imboccando delle stradine interpoderali. Il 50enne, per non essere raggiunto dai carabinieri che intanto si erano lanciati al suo inseguimento, avrebbe allora cercato di bloccare la strada con dei grossi massi, prelevati con la pala dell'escavatore da un muretto adiacente alla carreggiata. Un'altra pattuglia, intervenuta in ausilio ai colleghi, è riuscita però a fermare l'uomo, impedendogli la via di fuga. Arrestato, il 50enne è finito ai domiciliari su disposizione della procura della Repubblica di Bari.

Fonte della notizia: ilpaesenuovo.it

Caserta: disoccupato aggredisce un carabiniere, arrestato

CASERTA, 27 mar. (Adnkronos) - Un disoccupato e' stato arrestato a San Cipriano d'Aversa, nel casertano, con l'accusa di violenza a pubblico ufficiale e danneggiamento aggravato. L'indagato si e' presentato nel pomeriggio di oggi nella caserma ma, quando un carabiniere gli ha chiesto i documenti per identificarlo, l'uomo, 37 anni, lo ha aggredito poi, con pugni e calci ha sfondato una vetrata della caserma, lanciato a terra suppellettili e quadri. Altri carabinieri sono intervenuti per cercare di bloccare il disoccupato che ha urlato contro tutti e tutto sostenendo di essere "un perseguitato" e di volere "un lavoro". Dopo alcuni minuti l'uomo e' stato bloccato e portato all'ospedale di Aversa. Il disoccupato, che soffre di problemi psichici e' stato ricoverato in stato di arresto presso il reparto di psichiatria dell'ospedale.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

Tenta di uccidere la madre ed aggredisce poliziotti, arrestato

TERAMO, 27 mar. - Tenta di uccidere la madre a colpi di mazza, ma dopo una colluttazione con i poliziotti e' stato disarmato ed arrestato con l'accusa di tentato omicidio e condotto in carcere. Janis Folkeims, 21 anni, cittadino lettone si e' reso protagonista, ieri intorno alle 21, di una notte di violenza. La madre che vive a San Nicolo' a Tordino di Teramo ha chiesto aiuto alla polizia, segnalando che il proprio figlio, in forte stato di agitazione, la minacciava di morte e stava danneggiando l'abitazione. Prontamente una Volante inviata sul posto ha colto il giovane di corporatura robusta e a torso nudo, che in preda alla violenza aveva afferrato una mazza da cantiere di grosse dimensioni del peso di 7 chili e di circa un metro e 15 centimetri di lunghezza. All'arrivo degli agenti, il 21enne, ubriaco, si e' scagliato contro gli stessi poliziotti sferrando un colpo di mazza contro uno dei due poliziotti che e' stato colpito alla spalla sinistra. Solo l'arrivo di una seconda Volante, poco dopo, ha permesso di bloccare il giovane. Condotto in questura, Folkeims ha di nuovo aggredito i poliziotti e per lo stato di agitazione in cui versava e' stato necessario richiedere l'intervento del 118. Il bilancio e' di quattro agenti feriti con prognosi dai cinque ai quindici giorni.

Fonte della notizia: agi.it

Salerno: padre e figlio aggrediscono poliziotti nel porto, un arresto per tentato omicidio

SALERNO, 27 mar. (Adnkronos) - Due uomini, Antonio Labagnara di 52 anni e il figlio Giuseppe, 25, entrambi beneventani sono stati arrestati dalla polizia per violenza, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Antonio Labagnara e' accusato anche di tentato omicidio. I due sono stati arrestati all'interno del porto commerciale di Salerno. Le volanti della questura e gli agenti della Digos stavano eseguendo dei servizi di vigilanza allo scopo di garantire l'ordine pubblico a seguito dei presidi conseguenti allo stato di agitazione di bisarchisti (conducenti di grandi autocarri). A un certo punto e' arrivato Giuseppe Labagnara che si trovava alla guida di un camion, che intendeva parcheggiare in una zona che avrebbe creato ostacoli alla circolazione. Un poliziotto gli ha chiesto di spostarsi e di parcheggiare altrove ma, per tutta risposta il giovane non ha rispettato l'ordine ricevuto. Poco dopo e' arrivato anche il padre che si trovava alla guida di un'auto, con altre 3 persone a bordo. Il conducente anziche' fermarsi all'alt impostogli dai poliziotti ha accelerato investendone uno provocandoli delle lesioni all'anca e alle gambe. Labagnara e' uscito dalla vettura e con gli altri uomini in sua compagnia ha colpito con pugni e calci gli agenti. Sono intervenuti altri poliziotti che hanno bloccato padre e figlio. Entrambi sono stati rinchiusi nel carcere di Salerno. Verranno giudicati con il rito direttissimo.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

NON CI POSSO CREDERE!!!

Denunciata la nomade fattucchiera

di Simone Traverso

CHIAVARI 28.03.2012 - Gli occhi sbarrati, le braccia distese lungo il corpo, le gambe composte. E quelle frasi in lingua romani ripetute più e più volte, qualcosa di simile ad «amriya» e a «jakhal». «Maledizione», «sfortuna». Certo qualcosa di ben più scenografico dell'«occhio, malocchio prezzemolo e finocchio» di cinematografica memoria. E però, sul momento, i vigili urbani di Chiavari sono rimasti quantomeno interdetti dal comportamento di un'anziana nomade di etnia rom, capace di lanciare loro una maledizione. Basti dire che, nelle fasi più concitate dell'intervento, una vigilessa è stata perfino sul punto di denunciare la straniera per minacce. Succede tutto ieri mattina, a Chiavari, in piazza Nostra Signora dell'Orto, là dove le (giovani) nomadi erano solite prostituirsi. Smascherate dal Secolo XIX, le «luciole» sono state tutte identificate dalla polizia municipale, dai carabinieri e dagli agenti del commissariato e sono letteralmente sparite. Al loro posto, ieri, è comparsa un'attempata signora, bastone, borsetta e capo coperto, il volto rugoso, gli occhi vispi. La sessantenne è stata fermata e sottoposta ad accertamenti ed è risultata provvista solo di un passaporto, oltre che destinataria di un avviso della questura per il rilascio di un permesso di soggiorno. I vigili, tra cui un'agente donna, hanno trattenuto il documento della straniera e hanno richiesto

l'intervento di una volante per ulteriori verifiche, ma l'attesa ha finito per far imbestialire la rom. Una sfuriata, uno sfogo in lingua romani, frasi incomprensibili. Fino a una parola, chiarificatrice: «Malocchio». Proprio così: l'anziana, quasi seguendo un rito di millenaria memoria, ha sbarrato gli occhi, ha disteso braccia e gambe («non bisogna incrociare alcunché se non si vuole bloccare l'energia vitale», spiegano gli esperti) e s'è messa a inveire all'indirizzo dell'agente della Municipale e della vigilessa dai capelli rossi e già per questo «maledetta», nemmeno fosse una strega. «Amriya... jakhal. Tu hai il malocchio».

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it